



**Via Cecilio Stazio n.5-00136 ROMA-  
Tel.0635341726/fax 0635343061**

anticipata via FAX

Al Direttore Generale  
Dr. Ubaldo Montaguti  
Azienda Policlinico Umberto 1°

Al Magnifico Rettore  
Università "La Sapienza"  
Prof. Renato Guarini

Al Pro Rettore  
Università "La Sapienza"  
Prof. Luigi Frati

Al Dirigente responsabile del  
coordinamento G.R.U.  
Azienda Policlinico Umberto 1°  
Dr. Angelo Vallati

Ai sensi delle normative sindacali  
Ai sensi della L. 241/90  
Ex art. 328 c. p.

Oggetto ATTO SIGNIFICAZIONE DIFFIDA richiesta di attivazione procedure previste dagli artt. 4 e 6 del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria

La FIALS – Federazione Italiana Autonomia Lavoratori Sanità, con sede in Roma, via Cecilio Stazio 5, 00136 in persona del rappresentante sindacale aziendale dott. Antonio Sili Scavalli domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede sindacale suddetta

PREMESSO CHE

1. La FIALS è organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa a livello aziendale dell'area della dirigenza medico-veterinaria in virtù degli accordi stragiudiziali firmati sia con la precedente amministrazione che con l'attuale;
2. l'art. 4 del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria prevede che:” Contrattazione collettiva integrativa 1. In sede aziendale le parti stipulano il contratto collettivo integrativo utilizzando le risorse dei fondi di cui agli artt. 54, 55 e 56. 2. In sede di contrattazione collettiva integrativa sono regolate le seguenti materie: ...omissis... B) criteri generali per: 1) la definizione della percentuale di risorse di cui al fondo dell'art. 56 da destinare alla realizzazione degli obiettivi aziendali generali affidati alle articolazioni interne individuate dal d.lgs. 502 del 1992, dalle leggi regionali di organizzazione e dagli atti aziendali, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti. Detta retribuzione è strettamente correlata alla realizzazione degli obiettivi assegnati e viene, quindi, corrisposta a consuntivo dei risultati totali o parziali raggiunti ovvero per stati di avanzamento, in ogni caso dopo la necessaria verifica almeno trimestrale, secondo le modalità previste dall'art. 65 del CCNL 5 dicembre 1996. Nella determinazione della retribuzione di risultato si tiene conto degli effetti di ricaduta dei sistemi di valutazione dell'attività dei dirigenti; 2) l'attuazione dell'art. 43 legge n. 449 del 1997; 3) la distribuzione delle risorse contrattuali tra i fondi degli artt. 54, 55 e 56 e delle risorse regionali eventualmente assegnate ove previsto dal contratto nazionale; 4) le modalità di attribuzione ai dirigenti cui è conferito uno degli incarichi previsti dall'art. 27, comma 1, lettere b), c) e d) del CCNL 8 giugno 2000 della retribuzione collegata ai risultati ed agli obiettivi e programmi assegnati secondo gli incarichi conferiti; 5) lo spostamento di risorse tra i fondi di cui agli artt. 54, 55 e 56 ed al loro interno, in apposita sessione di bilancio, la finalizzazione tra i vari istituti nonché la determinazione degli stessi in conseguenza della riduzione di organico derivante da stabili processi di riorganizzazione previsti dalla programmazione sanitaria regionale ai sensi dell'art. 9 comma 4...omissis... F) implicazioni derivanti dagli effetti delle innovazioni organizzative, tecnologiche e dei processi di esternalizzazione, disattivazione o riqualificazione e riconversione dei servizi, sulla qualità del lavoro, sulla professionalità e mobilità dei dirigenti; G) criteri generali per la definizione dell'atto di cui all'art. 54, comma 1 del CCNL 8 giugno 2000 per la disciplina e l'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria nonché per l'attribuzione dei relativi proventi ai dirigenti interessati.
3. L'art. 6 del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria prevede: “Informazione, concertazione, consultazione e Commissioni paritetiche 1. Gli istituti dell'informazione, concertazione e consultazione sono così disciplinati: **A) Informazione** L'azienda - allo scopo di rendere trasparente e costruttivo il confronto tra le parti a tutti i livelli delle relazioni sindacali - informa periodicamente e tempestivamente i soggetti sindacali di cui all'art. 10, comma 2 del CCNL 8 giugno 2000, sugli atti organizzativi di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici, la gestione complessiva delle risorse umane e la costituzione dei fondi previsti dal presente contratto. Nelle materie per le quali il presente CCNL prevede la contrattazione collettiva integrativa o la concertazione e la consultazione, l'informazione è preventiva. Il contratto integrativo individuerà le altre materie in cui l'informazione dovrà essere preventiva o successiva. Ai fini di una più compiuta informazione le parti, a richiesta, si incontrano comunque con cadenza almeno annuale ed, in ogni caso, in presenza di iniziative concernenti le linee di organizzazione degli uffici e dei servizi ovvero per l'innovazione tecnologica nonché per gli eventuali processi di dismissione, esternalizzazione e trasformazione degli stessi. **B) Concertazione** I soggetti di cui alla lett. A), ricevuta l'informazione, possono attivare, mediante richiesta scritta, la concertazione sui criteri generali inerenti alle seguenti materie: - affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali; - articolazione delle posizioni organizzative, delle funzioni e delle

connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione; - criteri generali di valutazione dell'attività dei dirigenti di cui all'art. 25, comma 5; - articolazione dell'orario e dei piani per assicurare le emergenze; - condizioni, requisiti e limiti per il ricorso alla risoluzione consensuale. La concertazione si svolge in appositi incontri, che iniziano entro le quarantotto ore dalla data di ricezione della richiesta e si conclude nel termine tassativo di trenta giorni dalla data della relativa richiesta ; dell'esito della concertazione è redatto verbale dal quale risultino le posizioni delle parti nelle materie oggetto della stessa, al termine le parti riassumono i propri distinti ruoli e responsabilità. **C) Consultazione** La consultazione dei soggetti di cui alla lettera A), prima dell'adozione degli atti interni di organizzazione aventi riflessi sul rapporto di lavoro è facoltativa e si estende anche ai casi ove tali atti discendano da articolazioni strutturali legate a nuovi modelli organizzativi operanti in ambiti territoriali sovra aziendali. La consultazione si svolge obbligatoriamente su: a) organizzazione e disciplina di strutture, servizi ed uffici, ivi compresa quella dipartimentale e distrettuale, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche; b) casi di cui all'art. 19 del d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni". 2. Allo scopo di assicurare una migliore partecipazione del dirigente alle attività dell'azienda è prevista la possibilità di costituire a richiesta, in relazione alle dimensioni delle aziende e senza oneri aggiuntivi per le stesse, Commissioni bilaterali ovvero Osservatori per l'approfondimento di specifiche problematiche, in particolare concernenti l'organizzazione del lavoro in relazione ai processi di riorganizzazione delle aziende ovvero alla riconversione o disattivazione delle strutture sanitarie nonché l'ambiente, l'igiene e sicurezza del lavoro e le attività di formazione. Tali organismi, ivi compreso il Comitato per le pari opportunità di cui all'art. 8 del CCNL 8 giugno 2000, hanno il compito di raccogliere dati relativi alle predette materie - che l'azienda è tenuta a fornire - e di formulare proposte in ordine ai medesimi temi...omissis..."

4. In un incontro recente tra la FIALS e la Direzione Generale siamo stati informati che l'Azienda stava elaborando una redistribuzione dell'indennità di posizione sulla base di nuove articolazioni organizzative e l'individuazione di nuove posizioni funzionali.
5. Ad oggi non ci è pervenuto alcun documento in tal senso.
6. Ad oggi manca ancora l'atto aziendale con la relativa pianta organica e l'articolazione funzionale dell'Azienda.
7. Quanto detto al punto 4 rientra specificatamente nelle discipline previste dagli art. 4 e 6 summenzionati.
8. Le normative vigenti prevedono specificatamente che ai professori e ricercatori universitari che svolgono attività assistenziale si applichino la disciplina prevista per il personale del SSN. In particolare l'art. 5 comma 2 del D.L.vo 517/99 recita: "Ai professori universitari ...omissis.. si applicano per quanto attiene all'esercizio dell'attività assistenziale, al rapporto con le aziende e a quello con il direttore generale, le norme stabilite per il personale del SSN...omissis..". L'art. 5 comma 13 recita:"Gli incarichi di natura professionale e quelli di direzione di struttura semplice o complessa nonché quella di direzione dei programmi, attribuiti a professori o ricercatori universitari, sono soggetti alle valutazioni e verifiche previste dalle norme vigenti per il personale del SSN, secondo le modalità indicate da apposito collegio tecnico disciplinato nell'atto aziendale di cui all'art. 3." L'art. 6, comma 2 recita:"I trattamenti di cui al comma 1 sono erogati nei limiti delle risorse da attribuire ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 382 del 1980, globalmente considerate e sono definiti secondo criteri di congruità e proporzione rispetto a quelle previste al medesimo scopo dai CCNLL di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni. Tali trattamenti sono adeguati in base agli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali per il personale sanitario del SSN. Il trattamento economico di equiparazione in

godimento all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto è conservato fino all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1.”

9. Sia le normative vigenti che la giurisprudenza consolidata, leggasi da ultimo la sentenza del TAR Sicilia n.101/06 prevedono quindi che al personale universitario si applichi integralmente la disciplina prevista dai CCNLL della dirigenza medica e veterinaria e le OO.SS. ammesse alla trattativa sono quelle firmatarie dei relativi contratti.

La nostra O.S. INVITA le SS.LL. a non assumere alcun atto che possa comportare un decurtamento economico dei livelli stipendiali in godimento, a non procedere alla rimodulazione dell'indennità di posizione senza aver prima adottato l'atto aziendale e la relativa pianta organica, a non procedere alla rimodulazione dell'indennità di posizione senza aver prima esperito quanto previsto dagli artt. 4 e 6 del vigente contratto

#### DIFFIDA E AVVISA

le SS.LL. per quanto di competenza, che, a tanto non ottemperando entro i termini previsti di legge dal ricevimento della presente, questa diffida sarà segnalata alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti per i conseguenti eventuali profili di responsabilità contabile nonché alla competente Procura della Repubblica per gli eventuali profili di reato individuabili.

Salvis juribus,

Roma, 13.04.06

Il Responsabile Aziendale FIALS MEDICI  
Dott. Antonio Sili Scavalli